

I MUSICANTI DI BREMA

testo, regia, pupazzi e scenografie VALENTINO DRAGANO

decorazioni sceniche SILVIA VAILATI

I Musicanti di Brema della compagnia Kosmocomico Teatro racconta del viaggio verso quella città, Brema, dove i bambini ridono, i vecchi suonano, i malati guariscono, i poveri mangiano.

Incontrerete l'Asino che diceva sempre: "suonare, divertirsi e divertire é la Felicità", il Cane, che ha bisogno del Ritmo per vivere, il Gatto, che canta canzoni d'amore, il Gallo, che suona la sveglia con la sua cornamusa, e sì, ci saranno anche i Briganti.

In scena, un campo di papaveri a perdita d'occhio, Brema all'orizzonte e pupazzi che suonano (veramente!) meravigliose musiche della tradizione folk francese. L'Asino suona l'organetto, il Cane la grancassa, il Gatto l'ukulele, il Gallo la cornamusa. Anche i briganti suonano: la chitarra elettri- ca!

Con questo spettacolo Valentino Dragano aggiunge un ulteriore, poetico tassello, alla propria ricerca comica, musicale e teatrale, per il mondo dell'infanzia. Uno spettacolo denso, poetico, evocativo, divertente.

Perché "suonare, divertirsi e divertire é la FELICITÀ!"

Temi prevalenti

L'intuizione che sottende lo spettacolo é la convinzione che la Musica abbia un potere "miracoloso": allontana la paura, aiuta la fratellanza, la concordia e la collaborazione attiva tra gli individui. Sconfigge il Male (qui rappresentato dai briganti) e la banalità o la faciloneria di chi non fa altro che distruggere ponti invece di costruirli; dona quel senso di libertà e di gioia che tutti, grandi e piccini, conosciamo. La gioia di una corsa nei prati in primavera. La musica fa saltare, ballare, divertire, pensare, gioire, intristire, in una parola fa "guarire", in un momento storico in cui "sentire" con le orecchie e col cuore é diventato forse l'unico modo per rimanere connessi con la parte migliore e più misteriosa di noi stessi, sia che siamo adulti sia che siamo bambini.

Indicazioni sulle scenografie

La scenografia è costituita da pannelli in legno, elegantemente dipinti da Silvia Vailati. Si vedono un campo di papaveri, un cielo puntellato di turchese e Brema all'orizzonte, illuminata come fosse un presepe. Una cornice\quadro con l'immagine del Nonno (colui che porta avanti la narrazione), che apre e chiude la bocca quando parla. Infatti tutti i pupazzi hanno meccanismi per muovere bocche, occhi, sopracciglia, orecchie. Tramite le mani e le dita dell'animatore-attore muovono le braccia e suonano dal vivo gli strumenti

che hanno addosso. Il tutto sapientemente illuminato da fari e luci piene di sorprese e di atmosfera.

Profilo della Compagnia

Il percorso di ricerca della compagnia è da anni rivolto alla fusione di linguaggi teatrali tra i più disparati: burattini, marionette, teatro con le ombre, teatro d'attore, narrazione, linguaggi comici e poetici; tutta questa ricerca si basa su un caposaldo che è la musica dal vivo e la scrittura di partiture e canzoni originali per il pubblico dell'infanzia. Le tematiche sulle quali abbiamo sempre indagato sono certamente "la crescita", "il rapporto mondo adulto - mondo bambino", le emozioni come terreno di conoscenza reciproca. Il tutto trattato con leggerezza, ironia, divertimento e gioco, senza il quale nessuna esperienza umana sarebbe possibile.